

## Cronoprogramma del corso di Assiriologia (a.a. 2005-2006)

Università di Bologna, sede di Ravenna

Gian Pietro BASELLO <[www.elamit.net](http://www.elamit.net)> <[gpbasello@virgilio.it](mailto:gpbasello@virgilio.it)>

ore 12-14	Tema	Argomenti
14/03/2006 mar	Introduzione all'Assiriologia e al corso	Cos'è l'Assiriologia; definizione ministeriale della disciplina; descrizione e discussione del cronoprogramma; verifica della formazione di base già acquisita dagli studenti.
15/03/2006 mer		Lingue e culture studiate dall'Assiriologia; delimitazione spaziale e cronologica della disciplina.
21/03/2006 mar		Menzioni della scrittura cuneiforme nelle fonti classiche (Erodoto, Strabone, Ctesia, Berosso, Diodoro Siculo); principali strumenti di lavoro dell'assiriologo (dizionari e sillabari); l'Assiriologia oggi.
22/03/2006 mer	Storia della decifrazione	L'Assiriologia agli albori come "discorso" sugli assiri (menzioni degli assiri nella Sacra Scrittura: il re Yehu nell'Obelisco Nero, l'assedio di Lachish; Delitzsch e la controversia "Babel/Bibel"); il cuneo, protagonista dell'Assiriologia contemporanea; Pietro Della Valle (prima copia di segni cuneiformi pubblicata in Europa) e gli altri viaggiatori sei-settecenteschi (la scrittura <i>cuneatae</i> secondo Kaempfer; Niebuhr); Grotefend e l'inizio dell'avventura della decifrazione (ruolo della comparazione linguistica per antico persiano e babilonese); data di nascita ufficiale dell'Assiriologia (competizione della Royal Asiatic Society nel 1857).
28/03/2006 mar	Principi della scrittura cuneiforme secondo la prospettiva della storia della decifrazione	Rawlinson e l'iscrizione trilingue achemenide di Bisotun (la scrittura come <i>status symbol</i> e come parola eternamente articolata); le tavolette e le iscrizioni cuneiformi ritrovate nei primi scavi archeologici alla metà del 1800 (Botta e Layard); progressi nella decifrazione del cuneiforme babilonese grazie a Hincks, Löwenstern e Oppert (ruolo dei nomi propri dei re achemenidi e dell'iterazione del vocabolo 're'); principi della scrittura cuneiforme (determinativi, logogrammi, omofonia e polifonia) presentati ripercorrendo la storia della decifrazione attraverso gli scritti dei primi assiriologi; modalità moderne di presentazione di un testo (fotografia e relativi accorgimenti tecnici, copia cuneiforme, autografia, traslitterazione e trascrizione/normalizzazione). <u>Intervallo</u> : assiri e babilonesi nell'immaginario collettivo prima della nascita dell'Assiriologia (Semiramide e Nino, Sardanapalo, Nabucodonosor, Dante e Verdi). <u>Riserva</u> : storia italiana degli studi (Finzi, Castellino, Cagni, Pettinato).
29/03/2006 mer	L'origine della scrittura: i <i>calculi</i>	Teorie sull'origine della scrittura (miti mesopotamici: Enmerkar e il signore di Aratta, Oannes di Berosso; Warburton); presupposti della nascita della scrittura (agricoltura, irrigazione, urbanizzazione, redistribuzione delle eccedenze, specializzazione e stratificazione sociale); <i>calculi</i> e loro diffusione; buste con <i>calculi</i> . <u>Intervallo</u> : osservazione dell'eclisse parziale di sole con i mezzi a disposizione dei babilonesi.
04/04/2006 mar	L'origine della scrittura: il proto-cuneiforme	Tavolette con impressioni di <i>calculi</i> ; proto-cuneiforme (prime tavolette di Uruk IV pubblicate da Falkenstein); teorie sull'origine della scrittura (Gelb, Schmandt-Besserat, Glassner, Herrenschmidt); lo stilo e i supporti scrittori (dimostrazione pratica). <u>Intervallo</u> : previsione o osservazione di eclissi solari del III sec. a.C., il tramonto del cuneiforme (Geller e l'ultima tavoletta). <u>Riserva</u> : la scrittura proto-elamica.

ore 12-14	Tema	Argomenti
05/04/2006 mer	Principi della scrittura cuneiforme secondo una prospettiva evolutiva interna  Introduzione alla lingua accadica	<p>Questione sumerica (annose domande «chi sono?» e «da dove vengono?»); caratteristiche della lingua sumerica (ripasso: conseguente logografia in accadico); rotazione dei segni (distacco dalla rappresentazione pittografica); evoluzione interna del cuneiforme (riduzione a cunei, stilizzazione e semplificazione, tradizione assira e babilonese) e suo adattamento alla fonetica accadica (ripasso: omofonia e polifonia); rapporti della lingua accadica con le altre lingue semitiche; fonemi (segni diacritici convenzionalmente utilizzati in Assiriologia) e loro ricostruzione sulla base delle liste lessicali; periodizzazione storica e varietà linguistiche dell'accadico o assiro-babilonese (paleo-accadico, babilonese, assiro, babilonese standard).</p> <p><u>Intervallo</u>: tradizioni scritte derivate (elamico, urarteo etc.); semplificazione grafica e riduzione di omofonia e polifonia nel sillabario elamico; l'accadico come lingua franca del Vicino Oriente (tavole di Amarna); persistenza del cuneiforme parallelamente alla scrittura antico-persiana e allo sviluppo delle scritture alfabetiche.</p> <p><u>Riserva</u>: introduzione alla cultura sumera attraverso l'arte (statuaria culturale) e l'architettura sumera (<i>ziggurat</i>); nozioni di grammatica (catena nominale e verbale); panoramica delle fonti letterarie sumeriche; lettura e analisi di un'iscrizione (Gudea statua A o iscrizione commentata in Pettinato, <i>I Sumeri</i>); impatto della scoperta dell'ebaita sugli studi accadici; accadico e sumerico: bilinguismo e diglossia?</p>
11/04/2006 mar	Rudimenti grammaticali di lingua accadica  Introduzione al "codice" di Hammurabi e analisi morfo-sintattica dei paragrafi 1-2	<p>Morfologia (stati del sostantivo, pronomi, sistema verbale) e sintassi della lingua accadica presentate a partire dai paragrafi 1-2 del "codice" di Hammurabi, contestualmente ad esemplificazioni di comparazione linguistica semitica; testo cuneiforme posto in parallelo a traslitterazione e trascrizione.</p> <p>La radice triconsonantica; la declinazione del sostantivo; la mimazione; caratteristiche distintive dell'infinito e del perfetto.</p> <p>Il "codice" di leggi di Hammurabi (circostanze del ritrovamento a Susa; caratteristiche formali e stilistiche) e i suoi precursori (problematiche connesse al loro effettivo valore giuridico; la presenza di leggi nella Bibbia).</p> <p><u>Intervallo</u>: lettura in traduzione dell'epilogo del "codice" di leggi di Hammurabi.</p> <p><u>Riserva</u>: panoramica dei generi letterari e delle tipologie documentarie pervenute in lingua accadica (iscrizioni reali, testi letterari e religiosi, documenti amministrativi, lettere, presagi, testi matematici e astronomici; esemplificazione concreta per ciascuna categoria con foto, struttura, traslitterazione e traduzione di un testo); cenni sulle principali opere letterarie (<i>Gilgamesh</i>).</p>
12/04/2006 mer	idem	<p>Il sistema verbale (forme finite e infinite; i cosiddetti "tempi"; caratteristiche distintive delle forme G, D, Š, N e delle forme derivate in <i>t</i> e <i>tan</i>; caratteristiche distintive del participio; consonanti e verbi deboli nel quadro della comparazione semitica); i pronomi suffissi; le preposizioni; la congiunzione <i>u</i> e l'enclitica <i>-ma</i>; il vocalismo accadico secondo una prospettiva di fonologia storica.</p> <p>Si apre la caccia alla radice triconsonantica.</p> <p><u>Intervallo</u>: l'etimologia di 'pasqua' dal verbo accadico <i>pasāhu</i>; lettura e traduzione di un passo dell'inno acrostico a Marduk in cui ricorre una forma del verbo <i>pasāhu</i>.</p> <p><u>Riserva</u>: lettura in traduzione del racconto mesopotamico del diluvio (confronto con il testo di Genesi 6–9).</p>

<p>26/04/2006 mer</p>	<p>idem</p>	<p>Il sistema verbale (i prefissi della coniugazione; caratteristiche distintive e coniugazione del durativo; il suffisso ventivo; aspetti semantici di forme e “tempi” verbali); l’assimilazione consonantica.  Ricerca dei verbi in un dizionario accadico.  <u>Intervallo</u>: funzione pratica dei classificatori nominali (i determinativi, comparabili alle nostre iniziali maiuscole); menonimi (nomi di mese) divinizzati in Elam; importanza del conteggio e della scansione del tempo per lo sviluppo umano.  <u>Riserva</u>: Hammurabi o Hammurapi?</p>
<p>27/04/2006 gio</p>	<p>idem</p>	<p>Lo stato costruito; il pronome determinativo-relativo ša; la marca subordinante -u (cosiddetto ‘coniuntivo’).  Esemplificazioni di varianti testuali (ortografia difettiva e uso di logogrammi), testo danneggiato e ricostruito.  Lettura e traduzione di un’iscrizione dedicatoria su mattone di Atta-hušu in accadico periferico da Susa; l’accadico come lingua franca del Vicino Oriente antico; l’Elam e la sua situazione linguistica nella prima metà del II millennio a.C.  <u>Intervallo</u>: a partire dall’occorrenza di <i>mār ahātīm</i> nell’iscrizione di Atta-hušu, l’incesto nella famiglia reale elamita.  <u>Riserva</u>: traslitterazione e traduzione dalle fotografie di un testo amministrativo paleo-babilonese inedito.</p>

Ravenna, 2006 aprile 27